

E.R5.AG

On.le Ministero Industria, Commercio ed Artigianato

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

Roma - via Molise, 2

Istanza di rinuncia al permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi " E.R5.AG " - Mare Tirreno - Zona E

La petroccritta AGIP S.p.A. con sede in Roma, Piazzale

Enrico Mattei 1 e Direzione per le Attività Minerarie - Esplorazione e Produzione Idrocarburi in San Donato Milanese, titolare

del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi contratto

distinto dalla sigla " E.R5.AG " dell'estensione di ha 36.107,

ubicato nel mare Tirreno al largo della costa ligure, accordato

con D.I. 30.5.1969, con scadenza del primo periodo di validità

in data 30.5.1975

dichiara

di rinunciare, come rinuncia a tutti gli effetti di legge al per-

messo in oggetto.

Nella allegata relazione tecnica sono brevemente esposti
i motivi che hanno determinato la rinuncia del permesso.

Con osservanza.

San Donato Milanese, 8 APR. 1974

AGIP - ATTIVITA' MINERARIE
ESPLORAZIONE E PRODUZIONE IDROCARBURI
Il Direttore Generale

Responsabile Direzione Esplorazione
Dr. Dante Jabelli

[Signature]

M. P. Bocchi

RELAZIONE TECNICA SULLA RINUNCIA DEL PERMESSO "E.R5.AG"

Il permesso è ubicato nell'off-shore laziale ad ovest del promontorio del Circeo ed ha una superficie di ha 36.107. Il 1° periodo di vigenza scadrà il 30 maggio 1975; l'obbligo di perforazione è scaduto il 15 marzo 1974.

Obiettivo della ricerca. Il permesso è stato richiesto per definire meglio la situazione strutturale che si poteva intravedere in base ai risultati dell'esplorazione sismica preliminare fatta eseguire dall'ENI in regime di temporanea esclusiva e cioè: a) anticinali modellate su un substrato pre-neogenico; b) trappole stratigrafiche sui fianchi delle strutture (pinch outs).

Lavori eseguiti. Allo scopo di raccogliere maggiori informazioni sulla situazione geologica del permesso, l'AGIP ha fatto eseguire dalla contrattata Western un rilievo sismico di dettaglio comprendente 4 linee sismiche per complessivi Km 103,5 circa effettuate col sistema "a-quapulse," con copertura 1200 % e registrate in digitale.

Considerazioni geo-minerarie. L'assetto strutturale del permesso è risultato molto complesso poiché il substrato pre-neogenico è interessato da una serie di "horst" e "graben" variamente orientati e accompagnati da numerose faglie.

Su questo substrato così fortemente disturbato si sono depositi, in trasgressione, i terreni più recenti i quali in corrispondenza degli "horst" hanno originato delle anticinali talvolta fagliate. Tali anticinali però non rivestono alcuna importanza pratica per la ricerca mineraria: infatti alcune sono troppo alte per avere una efficiente co-

*Fissa nota
della*

pertura; altre, e sono la maggior parte, hanno piccole dimensioni e una chiusura effimera e talvolta incerta; tutte infine, non presentano alcun segnale sotto la discordanza: ciò che rende impossibile la ricostruzione del loro andamento in profondità.

Le modeste dimensioni delle strutture e la loro disposizione senza alcun ordine hanno compromesso anche la ricerca in pinch outs poiché hanno impedito l'istaurarsi, sui fianchi delle strutture stesse, di corpi perosi di dimensioni tali da rendere conveniente la loro esplorazione.

Poiché queste prospettive minerarie sono ben lungi da incoraggiare la prosecuzione della ricerca che, fra l'altro, date le caratteristiche della zona off-shore è notevolmente impegnativa sotto tutti gli aspetti, si chiede la definitiva rinuncia del permesso.